Oggi la nazionale si allena a Coverciano

Valcareggi conferma la fiducia a De Sisti

La quinta maglia dell'attacco a Benetti? - Confermata la possibilità di tre sostituzioni (più il portiere)

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21

Nonostante che le novità azzurre siano soltanto due (il rossonero Benetti e il bolognese Roversi), la formazione che giocherà sabato a Marassi in amichevole col Messico è ancora ufficialmente nel limbo. Uno dei maggiori interrogativi riguardava la presenza o meno di De Sisti. Ma oggi in occasione del raduno dei diciotto convocati (che godono ottima salute tanto che nel pomeriggio si sono portati sul campo d'allenamento per sostenere una seduta ginnico atletica ed una partitella a ranghi ridotti) Valcareggi ha dichiarato che il capitano dei viola sarà in campo al fischio d'inizio dell'arbitro spagnolo Ortiz De Mendebil. Naturalmente sulla scorta di questa dichiarazione sono nate le congetture più disparate anche se la precisazione fatta ieri dallo stesso Valcareggi (*«Benetti e Rivera devono giocare insieme»*) dovrebbe facilitare il compito di indovinare la formazione.

Riepilogando, visto che sul la difesa non dovrebbero essersi dubbi di sorta (Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Spinosi, Cera) resta da inquadrare la prima linea. Gli uomini base del CT se non andiamo errati sono tre: Mazzola, Boninsegna, Riva (che rientra in nazionale dal tempo dell'incidente di Vienna). Al tre ora va aggiunto De Sisti che pure nelle ultime partite non ha molto convinto per le sue condizioni fisiche. Resta perciò da indovinare solo chi sarà il quinto attaccante. La logica, visto che il CT crede ancora nella squadra di Città del Messico, induce a concludere che probabilmente giocherà Benetti al la estrema destra al posto del «ribelle» Domenghini.

Tutto chiaro? No, perchè essendo stata accolta la richiesta dei messicani di sostituire tre uomini più il portiere ci sarà la possibilità per Valcareggi di provare anche altre soluzioni. Per esempio il CT potrebbe schierare un prima linea così: Mazzola, De Sisti, Boninsegna, Corso, Riva (la stessa che giocò contro l'Eire con la sola variante di Riva al posto di Prati), oppure Mazzola, Rivera, Boninsegna, De Sisti, Riva. Infine tenendo presente che l'Inter deve giocare la partita di Coppa dei Campioni, Valcareggi potrebbe lasciare a riposo nel primo tempo Mazzola e Corso e far giocare Benetti, Rivera, Boninsegna, De Sisti, Riva. Ma si tratta di una soluzione che non trova molto fondamento almeno per quanto riguarda la formazione di partenza perchè Valcareggi vuole sì fare degli esperimenti, ma prima vuole garantirsi il risultato. A proposito di Italia-Messico infatti ha detto: *«È una amichevole che ha la sua buona importanza poichè avremo, nel secondo tempo la possibilità di effettuare le prove indispensabili per un prossimo futuro, a cominciare dalle partite con la Svezia e l'Austria. Per noi battere la Svezia è importante praticamente passiamo ai quarti di finale e fino al maggio del '72 non avremo preoccupazioni di sorta anche se nel mese di novembre dovremo incontrare l'Austria e il 4 marzo giocheremo ad Atene una amichevole contro la nazionale di Grecia»*.

Il CT subito dopo a chi gli chiedeva se era dispiaciuto della mancata convocazione di Domenghini e di Rosato ha dichiarato: *«È ovvio che sono dispiaciuto anche se capisco bene queste situazioni poichè quando avevo 20 anni sono rimasto molto tempo al palo. Comunque Domenghini sarà sostituito da un giocatore con le stesse caratteristiche* (allude va a Benetti?)»

E così nonostante le mezze frasi e le risposte evasive non resta che attendere la partita di allenamento in programma domani alle 10,30 allo stadio comunale contro gli juniores della Fiorentina. Per quanto riguarda la partita di «Marassi» il presidente Franchi ha precisato che comincerà alle 17 su richiesta dei messicani (perchè la gara sarà trasmessa in Messico alle 10 del mattino).

Franchi infine ha precisato che i quarti di finale della Coppa Europa si svolgeranno fra la fine di aprile e la prima metà di maggio del '72 e che fra giorni avrà un incontro con il presidente degli sport del Brasile per la tournée che l'Italia sembra intenzionata ad effettuare in quel paese.

l. c.

GIGI RIVA a Coverciano insieme al C.T. Valcareggi.

Oggi la Lazio a Bracciano Riposa la Roma

La Lazio, in vista della prima partita di campionato di domenica col Brescia, giocherà oggi in amichevole a Bracciano contro la squadra locale. Al match (che avrà inizio alle 17,30) parteciperanno titolari e riserve che si alterneranno nei due tempi. La Roma invece riposa. Non essendo stata trovata una avversaria per una partita amichevole (e volendo il H dedicarsi al... turismo) tutti i giocatori sono stati lasciati in libertà. Intanto da qualche parte si accenna alla possibilità che la Roma ingaggi Domenghini o Villa: si dimentica però che il bilancio (ed il portafoglio di Anzalone) non consentono sforzi di questo tipo.

Janich giocherà in Svizzerà?

Franco Janich il «libero» che il Bologna ha affrettatamente messo in disparte, andrà in Svizzera? In tal senso gli sono giunte alcune richieste alle quali egli dovrebbe dare una prima risposta in questi giorni forse domani stesso. Si tratta di due grosse società.

Lo stesso Janich, da noi interpellato, ha confermato questa notizia (da intermediario fungerebbe Lelovic che fu giocatore del Bologna) aggiungendo che la proposta gli interessa anche se lui tuttavia conta di continuare a giocare in Italia.

Domenica scatta la serie «B»

Almeno 7 le «grandi» e su tutte spicca la Lazio

Catania, Foggia, Bari, Brescia, Palermo e Genoa le altre favorite

Domenica 26 settembre con una settimana di anticipo rispetto a quello della massima divisione avrà inizio il campionato di serie B. È bene dare una semplice occhiata alle squadre che sono chiamate a parteciparvi per prevedere che si tratterà di un campionato di eccezionale interesse.

Dalla serie A difatti sono finite nel purgatorio del torneo cadetto la Lazio il Catania il Foggia dalla serie C è invece riemerso il Genoa che dopo la mortificazione subita sembra seriamente intenzionato a risalire la corrente senza squilli di tromba ma con la determinazione che Sibilesti «Sandokan» ha imposto all'ambiente.

Sono dunque già quattro le squadre che per un motivo o per l'altro si presentano ai nastri di partenza con l'intenzione forse non tanto dichiarata e tuttavia esistente di assumere il ruolo di protagoniste. E quattro squadre con l'inserimento di qualche eventuale immancabile «outsider» formerebbero già un bel numero per dare vita ad un campionato avvincente laddove si consideri anche il limite di queste squadre a cominciare dalla Lazio più abituate certamente a far parte della massima divisione nazionale che a soffrire le pene di un torneo decisamente più duro e faticoso.

Ma non sono solo quelle che abbiamo indicato le squadre che aspirano a diventare le protagoniste: bisogna anzi aggiungervi il Bari che fallì l'obiettivo per un soffio nel campionato scorso e il Brescia che dopo un campionato balordo riuscì comunque nelle ultime battute ad avere a portata di mano l'occasione propizia e se la fece sfuggire. E poi c'è il Palermo quel Palermo che nel campionato scorso aveva forse la squadratura più forte e che tuttavia per una serie di motivi non è riuscito per una occasione più unica che rara per tornare in compagnia delle grandi del calcio italiano.

Siamo dunque già a sette squadre su venti che hanno la possibilità o almeno la aspirazione di battersi per il conseguimento della promozione: la Lazio il Bari il Brescia il Catania il Foggia il Genoa, il Palermo. Con la Lazio favorita d'obbligo.

Naturalmente questa vuole essere solo una indicazione non una previsione poichè il campionato di serie B lungo come faticoso e ricco di incognite può dare vita a qualsiasi sorpresa e determinare soluzioni imprevedibili. Chi avrebbe scommesso un soldo difatti all'inizio del campionato scorso sulla promozione del Catania? Fu una sorpresa.

Una sorpresa determinata però dalla sagacia di un allenatore Seghedoni che seppe sfruttare al meglio le forze a sua disposizione regolarne lo sforzo disciplinare gli impulsi plasmare insomma la squadra a quelle che sono le esigenze del campionato di serie B che sono esigenze di equilibrio di misura di resistenza di fondo. Perchè il campionato cadetto è soprattutto un campionato di fondo. E le sorprese che possono verificarsi durante il suo svolgimento hanno sempre un fondamento che va dalla scelta dell'allenatore alla felice impostazione determinata da una coesione tra i reparti magari imprevista alle possibilità di adattamento dei giocatori provenienti da altre serie alla improvvisa esplosione di alcuni di essi per cui anche una disamina del comportamento delle diverse squadre nella campagna acquisti e cessioni diventa problematica.

L'Atalanta nello scorso campionato, si ritrovò nel momento più delicato un giocatore Adelio Moro che uscito di prepotenza dalla schiera delle riserve divenne l'idolo di Bergamo e il più corteggiato anche dalle squadre della massima divisione.

Questo naturalmente non ci sottrae all'obbligo di procedere ad una rassegna delle forze in campo e non si può non cominciare dalla Lazio.

La squadra romana è stata affidata a Maestrelli. Una scelta felice perchè si tratta di un allenatore esperto buon conoscitore della serie cadetta, capace di assicurare un gioco d'assieme anche piacevole e brioso alla squadra anche se alla Lazio interessa adesso come adesso soprattutto la promozione.

Nessuna indulgenza quindi alle piacevolezze stilistiche ma un gioco concreto magari scarno ed essenziale è quel che si chiede a Maestrelli. Il ruolo di portiere è stato affidato a Claudio Bandoni ed anche questa è stata una felice scelta. Bandoni ha una carriera alle spalle ma con serietà infatti il suo scatto è parso anzi che maturando sia migliorato.

Il partito Mazzola. Il tonto bravo quanto discusso ed è arrivato Martini dal Livorno un giovane di sicuro talento che non dovrebbe tardare ad inserirsi con buoni risultati nella manovra di centrocampo della Lazio che già si avvale della infaticabilità di Massa e Manservisi. Una buona difesa dunque coperta da un centrocampo efficiente. Resta l'attacco e la Lazio ha fatto davvero bene stante il suo programma di promozione a non lasciarsi tentare dalle succose offerte che erano pervenute per Chinaglia. Il forte centravanti assicura alla squadra quanto meno una potenza di tiro che potrebbe tramutarsi nella moneta sonante di tanti goal se l'ostinato Nanni o Dolso sapranno fargli da spalla. La Lazio in definitiva si annuncia come una squadra fortissima ed ha già fornito alcuni saggi delle sue possibilità non a caso è la unica squadra del torneo cadetto che è entrata a vele spiegate nei quarti di finale della Coppa Italia.

Michele Muro

Chinaglia non avrà vita facile nel campionato di serie B contro arcigne difese

Per la coppa UEFA e la coppa italo-inglese

Stasera Milan-DAM e Tottenham-Torino

Rossoneri imbottiti di riserve - I granata hanno già perso all'andata in casa

Due squadre italiane sono oggi di scena il Milan per la Coppa UEFA e il Torino per la Coppa italo inglese. La squadra del Dam di Cipro che il Milan deve affrontare questa sera a S. Siro è di modestissimo valore. E pertanto non dovrebbe impensierire anche un Milan rimaneggiato. Veramente gli «inglesi» sembravano rugbysti piuttosto che calciatori e serviva comunque a dare i Greci gnoni le indicazioni definitive per l'incontro di questa sera. Sarà assente Rampanti non ancora a posto e probabilmente anche Pulici che soffre di un noioso raffreddore. La probabile formazione del Torino risulta pertanto la seguente: Castellini Lombardo Fossati Zecchini Cereser Agropii Crivelli Ferrini Buriani Sala e Toschi con Morzini al posto di Lombardo se si rimetterà in tempo dagli acciacchi che lo affliggono.

Gli inglesi scenderanno in campo così: Jennings Kinnear England Beal Knowles Mullery Coates Perryman Chivers Peters Gilzen. Arbitro sarà l'italiano Angonese. La partita avrà inizio alle ore 20,30 e verrà radiotrasmessa da Enrico Ameri.

Il Torino dal canto suo ha condotto a termine la preparazione giocando una partita amichevole con il Queen's Park Rangers finita 1-1 grazie ad un rigore concesso agli inglesi che nessuno ha visto tranne l'arbitro. L'amichevole si fa per dire dato che gli inglesi sembravano rugbysti piuttosto che calciatori e servì comunque a dare i Granoni le indicazioni definitive per l'incontro di questa sera. Sarà assente Rampanti non ancora a posto e probabilmente anche Pulici che soffre di un noioso raffreddore. La probabile formazione del Torino risulta pertanto la seguente: Castellini Lombardo Fossati Zecchini Cereser Agropii Crivelli Ferrini Buriani Sala e Toschi con Morzini al posto di Lombardo se si rimetterà in tempo dagli acciacchi che lo affliggono.

Gli inglesi scenderanno in campo così: Jennings Kinnear England Beal Knowles Mullery Coates Perryman Chivers Peters Gilzen. Arbitro sarà l'italiano Angonese. La partita avrà inizio alle ore 20,30 e verrà radiotrasmessa da Enrico Ameri.

Il giovane VILLA giocherà stasera nel Milan privo di Rivera, Benetti, Prati e Bigon

Venerdì e sabato per la pista

Campionati UISP a Civitavecchia

Venerdì e sabato sulla pista del Velodromo di Civitavecchia rispolverato e rimesso a nuovo per la solerzia e l'impegno del gruppo ciclistico Civitavecchiese si svolgeranno i campionati italiani di ciclismo su pista dell'UISP.

Alla manifestazione parteciperanno corridori delle categorie esordienti allievi e dilettanti. Particolarmente agguerrite saranno le rappresentative toscana e emiliana quindi completerà il campo dei partecipanti una massiccia presenza dei rappresentanti del Lazio.

Oltre a le maglie di campionato italiano delle diverse specialità saranno in palio numerose coppe e trofei. Per il torneo di velocità esordienti la Coppa Bruno Nasini per il torneo di velocità allievi la Coppa Santilli Sport per il torneo velocità dilettanti la Coppa Mobilificio Piccioni per il torneo inseguimento allievi la Coppa Crai Portuali Civitavecchia per il torneo inseguimento dilettanti la Coppa *Paese Sera* saranno donate ai vincitori.

La manifestazione per la quale hanno fattivamente operato tutti gli sportivi del gruppo ciclistico Civitavecchiese di Oscar Timi (Presidente) e Ottavio (segretario) De Luca Paoletti e tutti gli altri si articolerà in due giornate. Venerdì alle ore 10 si svolgeranno le gare di qualificazione alle ore 16 le eliminatorie e le semifinali.

Sabato a partire dalle ore 14 avranno inizio le finali che secondo quanto dovrebbero concludersi in tempo per dare modo agli sportivi di seguire anche la partita di calcio Italia-Messico che sarà trasmessa dalla TV. Alle ore 18 avverranno le premiazioni.

Finlandia-Romania, URSS-Irlanda, Turchia-Polonia

Oggi tre partite di Coppa Europa

Domani in programma Ungheria-Bulgaria

Il campionato d'Europa giunge per nazioni sta vivendo la fase conclusiva delle eliminatorie. Entro la fine del mese dovranno essere emersi i gironi eliminatori degli ottavi di finale che dovranno designare le otto squadre che parteciperanno nella prossima primavera ai quarti di finale.

Ancora non si può dire con certezza alcun nome delle otto squadre qualificate per le finali i gironi la situazione è piuttosto fluida e le partite da disputare potrebbero provocare anche qualche sorpresa. Questa settimana sono in programma quattro partite per le nazionali maggiori e tre per il torneo riservato alle squadre under 21.

GRUPPO 1. Si gioca oggi Finlandia-Romania e la classifica è così composta: Romania sette punti, quattro partite giocate; Romania e Galles tre punti in tre partite; Finlandia un punto in quattro partite. Per la Finlandia non ci sono più speranze e perciò giocheranno per cercare la vittoria che di fuori non il contributo i romeni possono contare per un buon piazzamento. Domani si giocherà Irlanda-Urss e quindi un pareggio di conquistare i due punti in palio perchè un pareggio potrebbe non essere utile alla classifica.

GRUPPO 2. Si gioca domani Ungheria-Bulgaria e la classifica è la seguente: Bulgaria e Finlandia cinque punti in tre partite; Ungheria tre punti in tre partite; Norvegia un punto in cinque partite. Per l'Ungheria una vittoria significherebbe rimanere ancora in gara per il primato insieme con un pareggio o una sconfitta significherebbe rimanere così come è già avvenuto alla Norvegia. I Bulgari vincono a loro basta un pareggio per portarsi in testa alla classifica in attesa della partita con la Finlandia.

GRUPPO 4. Si gioca Irlanda-URSS. Irlanda del Nord e URSS classifica e risultati: URSS sei punti in tre partite. Spagna e Irlanda del Nord quattro punti in tre partite. Cipro zero punti in cinque partite. Domani si giocherà con il minimo favorito che non si vede proprio come già al momento possa essere stupito un risultato positivo. Mosca. Il quattro punti dell'Irlanda non è tutto di due vittorie in Spagna e una volta battuta dall'Irlanda stessa.

GRUPPO 8. Si gioca oggi Turchia-Polonia e la classifica è la seguente: Polonia sei punti in due partite. Turchia due punti in due partite. Albania un punto in due partite. Si può dire che il gruppo è ormai concluso. Domani si giocherà Albania-Polonia e quindi si chiuderà con Turchia-Albania. Domani si giocherà Polonia-Turchia e quindi si chiuderà con Albania-Polonia e Turchia-Albania.

Per il gruppo 1 e Turchia Polonia per il gruppo 8 giovedì Ungheria Bulgaria per il gruppo 2. Nel gruppo uno guida la classifica la Cecoslovacchia con quattro punti in tre partite seguita dalla Romania tre punti in due partite e dalla Finlandia un punto in tre partite. Nel gruppo 2 la Bulgaria con cinque punti in tre partite e la Finlandia sei punti in tre partite. Nel gruppo 4 la Norvegia che ha disputato però cinque partite seguono l'Irlanda con tre punti in tre partite e l'Ungheria con un punto in tre partite. Nel gruppo 8 infine mentre la Turchia non ha alcuna possibilità di conquistare il primato non tutto è perduto per l'Albania che se vincitori potrebbero sperare di superare la Germania Occidentale anche se l'impresa appare molto ardua. La classifica vede infatti i tedeschi al comando con otto punti in quattro partite seguono Polonia tre punti in due partite. Albania due punti in cinque partite e Turchia un punto in tre partite.

Rinviato a novembre Duran-Fourie

JOHANNESBURG, 21

Il combattimento fra l'ex campione europeo dei pesi medi di pugilato Carlos Duran e il detentore del titolo della medesima categoria sudafricano Pierre Fourie, già previsto per il 2 ottobre prossimo, è stato rinviato al 13 novembre.

Lo ha annunciato un portavoce dell'organizzatore della riunione pugilistica accentrata su Duran, precisando che il rinvio è dovuto ad uno stiramento muscolare alla schiena che Duran si è procurato durante un allenamento.

Venerdì a Napoli la corsa «Tris»

Quattordici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Gelmotte in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano in Napoli e presentato come corsa Tris della settimana. Ecco il campo:

Premio Gelmotte (2.000 metri handicap a invito corsa Tris): 960 Quanni Vinto del Sud, Perche, Carravaggio, Satan, Piacaban, Lani, Sole Mio, Quirini, 2080 Denam, Esine, Orch, Canadese; 2100 Ladora, Hanover.

Alla Mostra mondiale di Budapest

Assente il governo italiano al convegno sull'ecologia

I problemi ecologici, ignorati dalla delegazione ufficiale, affrontati dall'Arci-caccia e dall'Arci-pesca

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 21

La delegazione ufficiale italiana inviata dal governo al l'Esposizione mondiale della caccia ha disertato i lavori del convegno scientifico internazionale sulla difesa dell'ambiente naturale certamente la più importante manifestazione nell'ambito della Mostra. Si è voluto così accentuare il carattere corporativo esclusivamente venatorio non ecologico, della partecipazione italiana alla Mostra che già si era manifestato nel tipo di padiglione realizzato.

Il «vuoto» italiano è stato tuttavia colmato da una delegazione dell'ARCI-Caccia e dell'ARCI Pesca (come è noto le autorità italiane continuano a discriminare questa Associazione democratica che organizza 150 mila cacciatori e 20 mila pescatori sportivi) che se pur non ha avuto la possibilità di intervenire nel dibattito non essendo presente a Budapest in veste ufficiale ha tuttavia consegnato alla presidenza del convegno una memoria scritta nella quale si illustrano le profonde modificazioni avvenute negli ultimi venti anni in materia di caccia e di pesca in Italia caratterizzate da una precisa linea speculativa che trova la sua espressione nelle riserve date in concessione a privati (la estensione delle riserve è quattro volte superiore a quella delle zone di ripopolamento e cattura).

Questa linea si dice nella memoria, ha praticamente impedito ogni tutela ambientale e questo ha contribuito a rendere ancor più grave lo sconvolgimento ecologico provocato dalla speculazione edilizia e da un distorto sviluppo industriale e agricolo. Si sottolinea poi come in Italia si stiano facendo grandi passi in avanti verso una mobilitazione dei lavoratori attorno ai problemi della salvaguardia della natura che ha già portato alla presentazione di un progetto di legge sottoscritto da ben 81 senatori di tutti i partiti della sinistra.

Il progetto propone tra l'altro l'abolizione delle riserve private la costituzione di zone di ripopolamento e di cattura e di zone di sosta. Nell'intervento si auspica infine la creazione di strumenti internazionali attraverso l'ONU il Parlamento europeo ecc. per una organica politica ecologica e di protezione della natura.

Circa la partecipazione della delegazione dell'ARCI all'Esposizione della Caccia il presidente dell'ARCI Caccia senatore Permarjello ci ha dichiarato «Invitata dai sindacati e dalla Federazione della pesca ungherese la nostra delegazione ha avuto occasione di visitare l'interessante e affollatissima esposizione.

Abbiamo pure seguito i lavori del convegno internazionale sulla difesa dell'ambiente naturale nel corso del quale abbiamo presentato una approfondita relazione. La delegazione dell'ARCI Caccia e dell'ARCI Pesca ha infine avuto incontri e ha stabilito relazioni con i dirigenti dei sindacati delle federazioni della caccia e della pesca della radio e della stampa ungheresi.

«Disimpegnata e corporativa è stata invece la presenza ufficiale italiana. Ci sembra che il ministro Natali abbia perso un'altra occasione per assicurare una partecipazione unitaria e organica dell'intero mondo venatorio e naturalistico italiano. Come pure non è stato in grado di assicurare un contributo italiano al dibattito sui problemi della organizzazione mondiale della caccia e della protezione dell'uomo e dell'ambiente naturale.

Arturo Barioli

Sabato a Buenos Aires Monzon-Griffith

BUENOS AIRES, 21

La preparazione di Monzon e Griffith in vista dell'incontro mondiale dei pesi medi che si disputerà sabato sera al Luna Park sta per concludersi. I due pugili fanno previsioni ottimistiche ostentando molta fiducia e spavalderia. Ma cosa accadrà sabato notte tra le dodici corde?

Griffith che in palestra lavora molto ha messo in luce una serie di colpi micidiali portati da varie distanze. Monzon dal canto suo dice di essere in forma.

Conclusi gli assoluti di nuoto

Due volte battuto il primato dei 1500 s.l.

Al mattino Finocchiaro, nel pomeriggio Barelli, che ha portato il record a 17'11"9

MILANO, 21

Si sono conclusi a Milano i Campionati italiani assoluti di nuoto che hanno visto ancora una volta il predominio della Calligaris che si aggiudicata ben sette titoli anche se Novella questa volta non è riuscita nell'impresa di ricuperare i primati europei sui quattrocento e sugli ottocento metri stile libero che le sono stati strappati recentemente.

Anche l'ultima giornata dei campionati tuttavia non ha privato il folto pubblico presente degli immancabili primati. Ha cominciato al mattino Vincenzo Finocchiaro che nella seconda batteria dei mille cinquecento metri ha battuto il record italiano di Grassi vincendo la serie con il tempo di 17'14"1 contro i 17'15"8 di Grassi. Sempre al mattino la Lazio nella batteria della staffetta 4 x 100 ha battuto il primato dei campionati.

Nel pomeriggio con le finali il contenuto tecnico della giornata si è elevato di tono. Oltre a numerosi primati dei campionati e di categoria c'è stata infatti a nobilitare i Campionati l'impresa di Luigi Barelli che dopo solo sei ore ha tolto il record italiano dei millecinquecento metri a Finocchiaro correndo la distanza in 17'11"9 a conclusione di una gara nel corso della quale sono crollati tutti i favoriti da Grassi a Irridento a Maniero.

Nella finale della staffetta quattro per cento nuoto a squadra della Lazio (Molinari Moscatini Talpo e Gorgeri) non ha vinto in bellezza stabilendo con 1'47"5 il nuovo primato italiano di società tempo che stava addirittura il primato della squadra nazionale. Ben dieci primati italiani concludono così questi notevolissimi campionati.